

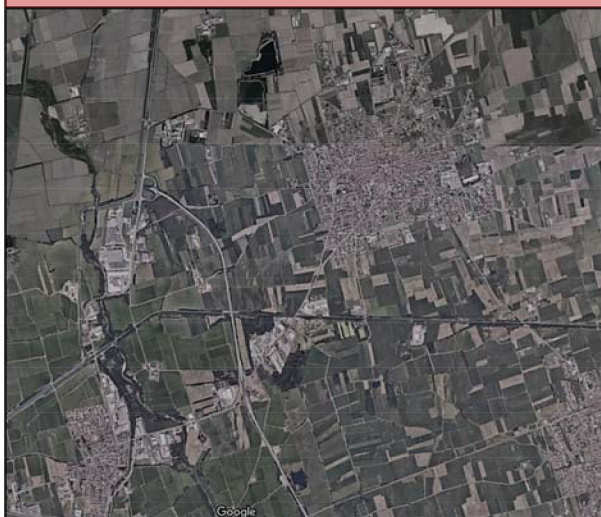
P
R
G



PIANO
REGOLATORE
COMUNALE

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI NOVARA

Comune di Cameri



VARIANTE PARZIALE n. 35 ai sensi della L.R. 56/1977 s.m.i.

adozione Delibera Giunta Comunale n. del
adozione Delibera Consiglio Comunale n. del
approvazione Delibera Consiglio Comunale n. del

elaborato

VAS - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA Sintesi non tecnica

gennaio 2019



gruppo di lavoro

Roberta Gasparini, urbanista

Federico Tenconi, urbanista



il Sindaco

il Segretario Comunale

Il Responsabile del Procedimento

INDICE

PREMESSA

1. Processo di valutazione e pianificazione
2. Contributi degli Enti competenti in materia ambientale

PARTE PRIMA: caratteristiche della Variante Parziale

1. Obiettivi e motivazioni della variante
2. Contenuti della variante – schedatura degli oggetti

PARTE SECONDA: quadro del contesto territoriale e ambientale di riferimento

1. Valutazione degli impatti ambientali

PARTE TERZA: azioni della Variante Parziale

1. Compensazioni ecologiche e Mitigazioni ambientali
2. Tabella di sintesi delle prescrizioni
3. Piano di monitoraggio

PREMESSA

Il Comune di Cameri è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale vigente approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 9-22591 in data 06/10/1997.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 18/12/2003 veniva approvato il piano di zonizzazione acustica del territorio comunale ai sensi della L. 447/95 e L.R. 52/2000 ed ai sensi delle indicazioni fornite dalle Direzioni pianificazione e Gestione Urbanistica nonché Tutela e Risanamento Ambientale della regione Piemonte successivamente modificato con Delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 16/12/2008.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 23-14179 del 29/11/2004 veniva approvata la variante strutturale n. 5 al vigente P.R.G.C. di adeguamento del quadro del dissesto e della pericolosità idrogeologica, secondo la procedura individuata dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 31-3749 del 06/08/2001 e D.G.R. n. 45-6656 del 15/07/2002, condiviso dal Gruppo Interdisciplinare nell'incontro conclusivo svoltosi il 30/01/2003 successivamente modificato con Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 16/03/2010 di approvazione della Variante Strutturale n. 7 al P.R.G. ai sensi della L.R. 1/2007 e s.m.i.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 11/11/2013 veniva approvata la variante strutturale di adeguamento del PRG al Rischio Incidente Rilevante. Dall'approvazione del P.R.G. sono state approvate numerose Varianti parziali, che hanno contribuito ad apportare e limitare e puntuali modifiche allo strumento urbanistico.

1. Processo di valutazione e pianificazione della Variante Parziale

L'Amministrazione Comunale di Cameri con D.G.C. n. 196 del 07.12.2017 ha dato avvio al processo di valutazione e partecipazione della Variante Parziale n. 35 al PRG vigente, in base alla scheda "j2. Procedimento integrato per l'approvazione delle varianti Parziali al PRG in sequenza", sostituendo la fase di verifica di assoggettabilità con la fase di specificazione del processo di VAS, della D.G.R. 29.02.2016, n. 25-2977, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale".

Tale procedura di modifica al vigente P.R.G. è stata avviata per apportare un miglioramento funzionale e uno sviluppo ragionato e sostenibile al settore locale delle attività produttive, e conseguentemente una riorganizzazione puntuale del sistema delle aree per servizi pubblici.

Successivamente, il Comune di Cameri, con nota prot. 20156 del 15.12.2017, ha convocato gli Enti titolari a partecipare alla Conferenza dei Servizi, al fine di esaminare il documento tecnico preliminare propedeutico alla stesura del Rapporto Ambientale, nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica della Variante Parziale n. 35 al PRG vigente.

A fronte di quanto esposto e rilevato durante la Conferenza dei Servizi, svolta in data 18.01.2018 presso gli uffici comunali, sono pervenuti i seguenti contributi:

- Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio delle Province di Biella, Novara, Verbania – Cusio – Ossola e Vercelli (prot. 527 CL.34.19.01/133 del 16.01.2018);
- Arpa – Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (14.02.2018);
- Provincia di Novara – Settore Affari Istituzionali Pianificazione Territoriale Tutela e Valorizzazione Ambientale (prot. Registro Ufficiale U. 0007198.01-03-2018.h.14:09).

Pertanto, a fronte dei contributi rilevati, il Comune di Cameri ha predisposto il cui presente Rapporto Ambientale e, relativa Sintesi non Tecnica, a supporto del procedimento di valutazione e

pianificazione del Progetto Preliminare della Variante parziale n. 35 al PRG vigente da adottare in Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 17 c. 5 della L.R. 56/77 e s.m.i.

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) accompagna ed integra il processo di elaborazione e il percorso di approvazione della cui presente Variante Parziale per valutare le conseguenze delle scelte della stessa sull'ambiente, per ridurre e compensare gli eventuali effetti negativi e per definire le operazioni di monitoraggio su tali effetti.

Il Rapporto Ambientale è stato strutturato tenendo in considerazione il carattere puntuale e parziale della Variante e sulla base delle indicazioni contenute nei contributi trasmessi dagli Enti competenti in materia ambientale.

Sono stati esclusivamente analizzati e valutati gli impatti generati dagli oggetti che interessano la trasformazione di suolo agricolo con destinazione aree a servizi o produttive.

Di conseguenza, le azioni di mitigazione e compensazione sono state previste esclusivamente per gli oggetti che generano impatti più significativi sull'ambiente, e rilevanti sotto l'aspetto dimensionale, funzionale e localizzativo (rif. ogg. 1.2 e 2.5). Le trasformazioni riguardanti l'oggetto 3 (rif. 3.1 – 3.2 – 3.3), poco rilevanti da un punto di vista dimensionale, sono correlate allo sviluppo di attività già consolidate.

Da un punto di vista formale, per alcuni temi si rimanda a quanto già analizzato e descritto nell'elaborato "VAS – Valutazione Ambientale Strategica – Documento Tecnico Preliminare", in quanto argomenti che non necessitano di approfondimenti.

A seguito della fase di adozione e pubblicazione degli atti Relativi alla Variante Parziale n. 35/2017, nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale, sono pervenuti i pareri di Arpa Piemonte e Provincia di Novara, ai quali, nel rispetto della normativa vigente, ha dato riscontro l'Organo Tecnico Comunale per la VAS, come riportato nell'elaborato Controdeduzioni alle Osservazioni di carattere ambientale e urbanistico.

Con riferimento al contributo dell'OTC e ai pareri di Arpa e Provincia è stato modificato ed integrato il contenuto del Rapporto Ambientale, oltre al recepimento delle controdeduzioni di carattere urbanistico, relativo alla Valutazione dell'oggetto n. 3.4, previsto dal progetto definitivo della Variante.

2. Contributi degli Enti competenti in materia ambientale

Si riportano di seguito gli estratti dei contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale nell'ambito del Documento Tecnico Preliminare della Variante Parziale n. 35 al PRG vigente del Comune di Cameri (NO).

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio delle Province di Biella, Novara, Verbano – Cusio – Ossola e Vercelli (prot. 527 CL.34.19.01/133 del 16.01.2018).

Tutela paesaggistica

- *La Soprintendenza ritiene necessaria l'assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).*
- *Per le successive fasi o procedure di competenza della Soprintendenza, viene richiesta la verifica di conformità, da parte dell'ente subdelegato, al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.*

Tutela archeologica

- *Per le aree individuate con i punti 1.2 e 2.5, per le quali non è possibile escludere che interventi di scavo intercettino manufatti, strutture o stratigrafie di interesse archeologico,*

Variante parziale n. 35 PRG Cameri – VAS – Sintesi non Tecnica - GT.Plan

viene richiesto di concordare, prima della realizzazione delle opere, un piano di sondaggi preliminari di verifica da parte di operatori ecologici di comprovata esperienza sotto la direzione scientifica della Soprintendenza.

Arpa – Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (14.02.2018)

Analisi di coerenza esterna verticale

- Dimostrare la coerenza esterna verticale in relazione agli obiettivi, indirizzi e direttive indicati alla Parte III – Riqualificazione Territoriale, Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e alla Parte IV – Sostenibilità Ambientale, Efficienza Energetica delle NTA del PTR – Piano territoriale Regionale, con particolare riguardo agli artt. 21 e 31.

Alternative

- Chiarire che le opzioni “Area ex Bossi” e “Area ex PROCOS”, dichiarate non idonee dal Proponente, non possono comparire come possibili alternative poiché non attuabili. Le ragionevoli alternative dovranno essere confrontate considerando gli impatti derivanti dalla loro attuazione affinché si possa selezionare l'opzione più sostenibile.

Suolo e servizi ecosistemici

- Effettuare una valutazione relativamente al consumo di suolo sulla base delle caratteristiche ambientali dei luoghi in trasformazione e delle forme con le quali si realizza la previsione.

Carattere cumulativo degli impatti

- Considerare gli impatti il carattere cumulativo degli impatti, ovvero l'impatto complessivo di più azioni rispetto ad uno stesso aspetto ambientale.

Misure di mitigazione e compensazione

- Sulla base di una corretta identificazione degli impatti individuare le misure di mitigazione (accorgimenti tesi a ridurre al minimo o ad annullare gli impatti negativi del piano) e, sulla base degli impatti residui non mitigabili, individuare le misure di compensazione, al fine di sostituire le risorse ambientali compromesse con risorse considerate equivalenti.

Piano di monitoraggio

- Individuare gli indicatori dedicati non solo al riscontro del raggiungimento degli obiettivi o al controllo degli impatti ambientali ma anche alla verifica dell'attuazione delle misure di mitigazione e compensazione determinate in fase di Valutazione.

Provincia di Novara – Settore Affari Istituzionali Pianificazione Territoriale Tutela e Valorizzazione Ambientale (prot. Registro Ufficiale U. 0007198.01-03-2018.h.14:09).

Oggetto1

- Si richiede la preventiva definizione di un Accordo di Pianificazione di cui all'art. 1.5 del PTP, coordinato dalla Provincia e sottoscritto da tutti i Comuni interessati da quello specifico.
- Si richiede, ai sensi del comma 3 dell'art. 4.3 del PTP, di verificare e di dimostrare che sul territorio comunale non sono presenti realtà produttive dismesse e non utilizzate non adatte a soddisfare i fabbisogni e di conseguenza l'effettiva esigenza dell'area in oggetto.

Oggetto2.5

- Approfondire le ricadute ambientali dovute in particolare al traffico indotto in corrispondenza all'area a parcheggio a servizio dei Testimoni di Geova.

PPR

- Verificare coerenza delle proposte di modifica con tutti i disposti del Piano Paesaggistico Regionale.

Este Sesia – Consorzio Irrigazione e bonifica (prot. 00610 del 16.01.2018)

Nel contributo di cui sopra, l'Ente comunica che la fontana Cavallera non è di competenza dell'Associazione medesima.

In relazione ai contributi pervenuti nella fase di pubblicazione degli atti della Variante adottati dal Consiglio Comunale, si rimanda all'elaborato "Controdeduzioni alle Osservazioni di carattere ambientale e urbanistico", cui si rimanda anche per le modalità di recepimento degli elaborati di carattere Ambientale ovvero:

- Rapporto Ambientale
- Sintesi non tecnica
- Piano di Monitoraggio

PARTE PRIMA: caratteristiche della Variante Parziale

1. Obiettivi e motivazioni della variante

L'attuale assetto urbanistico del comune di Cameri è stato definito con il PRG approvato nel D.G.R. n. 9-22591 in data 06/10/1997, e modifiche sostanziali sotto l'aspetto urbanistico e di compatibilità idrogeologica sono state introdotte con le Varianti strutturali n. 5 (approvata con DGR n. 23-14179 del 29/11/2004) e n. 6 (approvata con DGR n. 6-1169 del 07/11/2010).

Nel corso del ventennio dall'approvazione del PRG il Comune ha attuato gran parte delle previsioni residenziali incrementando il numero di abitanti da circa 9.500 (1997 *dati Comune di Cameri*) a poco più di 11.000 (2016 – *dati Comune di Cameri*) ma soprattutto di carattere produttivo, con l'insediamento di numerose piccole e medie attività che hanno rigenerato il sistema produttivo locale fondato sulle grandi aziende, investite dalla recente crisi economica.

Cameri, infatti, dopo Novara e Borgomanero è il Comune che nel 2016 presente il dato più alto di nuove imprese iscritte (27 – *dati rugar.sistemapiemonte 2016*), pur essendo il settimo Comune per dato di popolazione residente.

L'unica previsione non attuata nel PRG, riguarda il comparto produttivo del Piano Particolareggiato situato lungo la SS32, approvato nel 2007, le cui motivazioni sono da ricercare sia nella rilevante dimensione dell'area ma soprattutto nelle problematiche di carattere vincolistico (infrastrutturali ed idrogeologiche) che gravano sui costi di urbanizzazione.

Da qui l'intenzione dell'Amministrazione Comunale di valutare la ricollocazione di una parte dell'ambito, in un sito idoneo sotto il profilo urbanistico, ambientale e infrastrutturale, al fine di operare una modifica al PRG funzionale e sostenibile, e soprattutto senza incrementare il consumo di suolo agricolo.

La soluzione più idonea è stata individuata nel comparto lungo la SP n. 2 Cameri-Novara, prospettante la sede della Sala delle Assemblee dei testimoni di Geova, oggetto di recente ampliamento, ed intercluso con un sistema di attività produttive e lo svincolo della tangenziale.

Sicuramente la problematica infrastrutturale, sotto l'aspetto dell'accessibilità e della sicurezza risulta più favorevole, in quanto con la Variante si prevede un accordo tra il soggetto proponente dell'area produttiva e i Testimoni di Geova per realizzare una rotatoria lungo la SP 2 al fine di smaltire il traffico di entrata e uscita dalle rispettive aree.

La riorganizzazione infrastrutturale dell'intero comparto riguarda anche il sistema dei servizi, in particolare per quelli a parcheggio che necessita l'area della Sala del Regno dei Testimoni di Geova. Infatti, si prevede l'adeguamento della dotazione delle aree a parcheggio a servizio dell'area commisurata agli eventi occasionali che richiamano un'elevata affluenza, operando, anche in questo caso, una ricollocazione di superfici che l'attuale PRG individua come tali ma che di fatto risultano individuate impropriamente, sia nel centro abitato (piazze, pertinenze di abitazioni), sia a margine dello stesso (aree agricole ambientali), oltretutto per conformazione e localizzazione, non risultano idonee per un utilizzo pubblico.

Sempre nel tema delle aree produttive la Variante si completa con la necessità di porre rimedio ad alcune problematiche di accessibilità e spazi di pertinenza di alcune piccole attività artigianali locali, per le quali si prevedono limitati adeguamenti delle superfici, sempre nel rispetto dei parametri di cui all'art. 17 c. 5 della L.R. 56/77 s.m.i. come più avanti descritto.

Di seguito si riassumono gli obiettivi generali di sostenibilità ambientale, paesaggistica e socio – economica prioritari per la redazione della Variante, con la quale l'Amministrazione Comunale intende apportare un miglioramento funzionale e uno sviluppo ragionato e sostenibile al settore locale delle attività produttive, ed una riorganizzazione puntuale del sistema delle aree per servizi pubblici:

- A. Risolvere le problematiche attuative del PRG vigente operando modifiche nel rispetto delle norme urbanistiche e compatibilmente con l'assetto infrastrutturale ambientale e paesaggistico del territorio comunale;
- B. Dare un assetto stabile e di prospettiva al sistema delle aree produttive locali incentivando le possibilità di sviluppo ed ampliamento, ove risultano necessità per l'insediamento di piccole e medie attività e per risolvere le criticità delle attività esistenti;
- C. Prevedere contestualmente alle nuove previsioni di piano tutte le dotazioni di urbanizzazione e di servizi ai sensi di legge e nel rispetto della sicurezza di residenti e utenti, attivando e favorendo procedure di accordo pubblico-privato per la realizzazione e gestione delle opere.
- D. Operare nel principio del contenimento del consumo di suolo, sotto gli aspetti quantitativi e qualitativi e nel rispetto dei parametri definiti dagli strumenti di pianificazione sovraordinata (PTR, PPR, PTP)

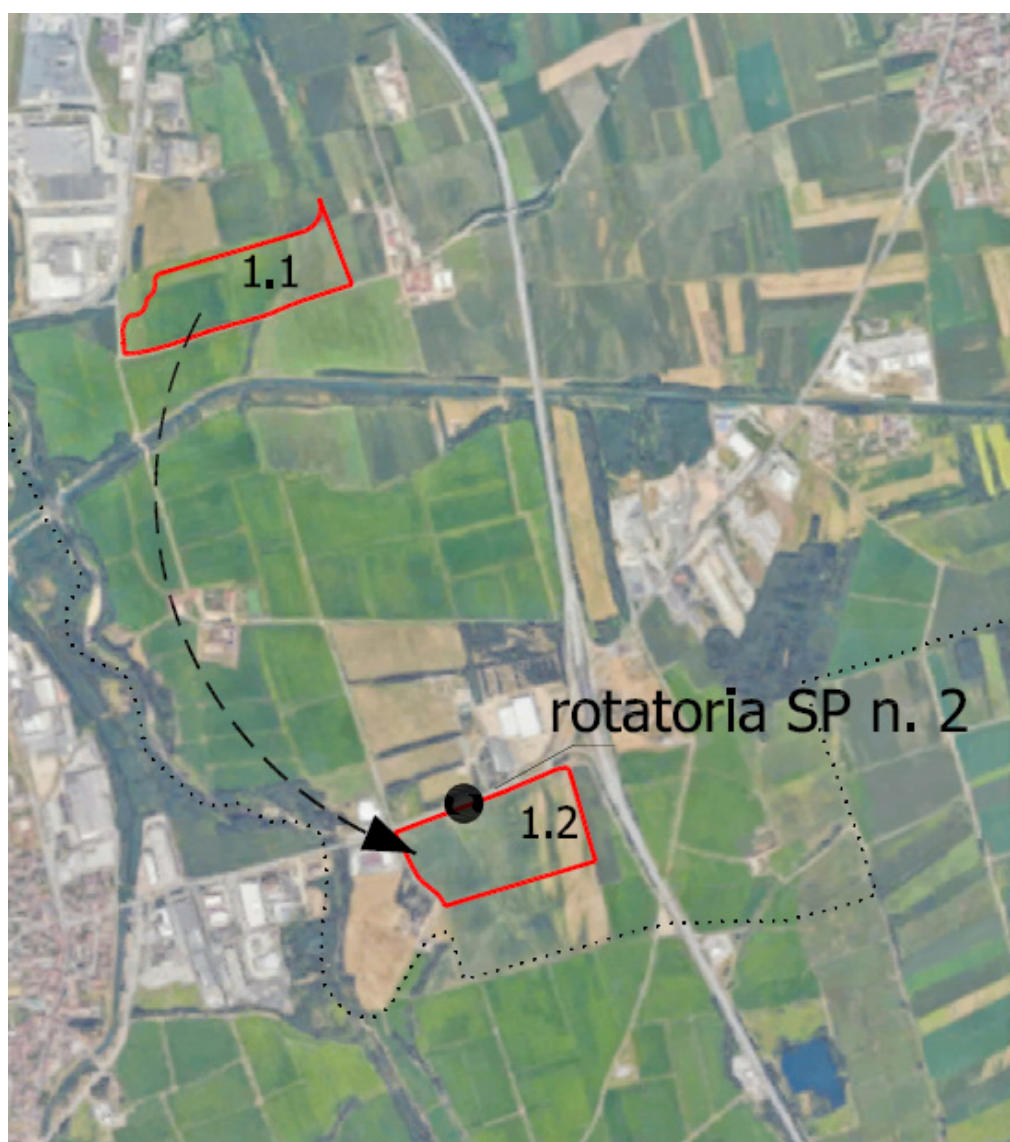
Nel rispetto degli obiettivi prefissati sono stati individuate le "azioni", ovvero le modifiche previste dalla Variante, definite da "oggetti" al fine di facilitarne la schedatura e l'individuazione, trattandosi di una Variante specifica e puntuale, illustrata nel seguente capitolo.

2. Contenuti della variante – schedatura degli oggetti

Nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 17 comma 5 della L.R. 56/77 s.m.i., la Variante prevede una serie di modifiche al PRG vigente che attengono al quadro del sistema delle aree produttive e per servizi ed attrezzature di interesse pubblico (aree verdi, parcheggi, viabilità). Al fine di valutare le compatibilità con vincoli e sistema di pianificazione sovraordinata e locale, e verificare gli effetti rispetto alle componenti ambientali le modifiche sono state ricomprese in quattro tematiche (oggetti) di seguito illustrati, ciascuna declinata nelle specifiche modifiche:

Oggetto 1

Rilocalizzazione di un'area individuata dal PRG vigente a destinazione produttiva di nuovo impianto (soggetta a Strumento Urbanistico Esecutivo – Piano Particolareggiato approvato) situata lungo la S.S. 32, in area di pari superficie, individuata dal PRG vigente come agricola da destinare a produttiva di nuovo impianto (soggetta a S.U.E.) collocata lungo la S.P. 2 e contigua al perimetro del centro abitato.



Oggetto 2

Riconoscere l'ampliamento dell'area individuata dal PRG vigente per servizi pubblici (sede della Sala del Regno dei Testimoni di Geova), ad uso parcheggio a servizio degli utenti, attraverso la ricollocazione a parità di superficie di alcune aree, attualmente previste dal PRG per servizi pubblici ma allo stato di fatto destinate a pubblica viabilità, pertinenze residenziali, agricole.



Oggetto 3

Limitati ampliamenti di aree produttive esistenti, a servizio e contigue ad insediamenti artigianali compresi nel perimetro del centro abitato, finalizzati a risolvere criticità di accessibilità e agevolare l'attività di carico-scarico; nel rispetto delle possibilità di variazione di cui all'art. 17 c.5 della L.R. 56/77 s.m.i.

Oggetto 4

Correzioni limitate alla zonizzazione urbanistica nell'ambito del centro abitato, dovute a situazioni di contrasto tra la previsione di Piano Regolatore e lo stato di fatto dei luoghi, senza variazioni di capacità insediativa residenziale

Quadro di sintesi degli oggetti di Variante

Oggetti variante	Sup. mq	Destinazione PRG vigente	Destinazione PRG proposta variante	Rif. perimetro centro abitato	Presenza OO.UU.
1.1	82.700	Produttiva n. impianto	Agricola	esterna	NO
1.2	82.700	Agricola	Produttiva nuovo impianto	contigua	SI
2.1	2.200	Attrezzature e servizi	viabilità	interna	SI
2.2	300	Attrezzature e servizi	Residenziale consolidato	interna	SI
2.3	100	Attrezzature e servizi	Residenziale consolidato	interna	SI
2.4	30.900	Attrezzature e servizi	Agricola	esterna	NO
2.5	33.500	Agricola	Attrezzature e servizi	contigua/interna	SI
3.1	1.300	Agricola	Produttivo esistente	interna	SI
3.2	1.500	Agricola	Produttivo esistente	contigua	SI
3.3	1.500	Agricola	Produttivo esistente	contigua	SI
3.4	3.150	Agricola	Produttivo esistente	interno	SI
4.1	--	viabilità	Residenziale consolidato	interna	SI
4.2	--	viabilità	Residenziale nuovo impianto	interna	SI

**Per l'individuazione puntuale degli oggetti e delle modifiche sulle tavole di PRG si rimanda agli allegati cartografici*

PARTE SECONDA: quadro del contesto territoriale e ambientale di riferimento

1. Valutazione degli effetti sulla componenti ambientali

A fronte dell'analisi delle componenti ambientali che descrivono la situazione attuale del territorio del Comune di Cameri, di seguito si mette in evidenza per le aree di trasformazione della Variante Parziale una valutazione degli aspetti ambientali, urbanistici, infrastrutturali e socio – economici. La finalità di tale disamina è quella di evidenziare i possibili effetti/impatti positivi e/o negativi di tali variazioni e, conseguentemente, individuare le azioni di mitigazioni e/o compensazione per ridurre tali effetti e salvaguardare l'ambiente.

Inoltre, l'analisi degli effetti cumulativi sulle componenti ambientali è particolarmente pertinente per una trasformazione territoriale costituita da numerosi interventi puntuali, la cui rilevanza ambientale non risulta significativa se gli stessi interventi sono valutati singolarmente. Tale rilevanza di effetti assume, invece, un'importanza diversa se riferita alla totalità delle trasformazioni e alle interazioni che esse hanno sull'intero territorio comunale.

Tuttavia, nella presente Variante, pur essendo presenti un numero significativo di interventi che attengono a destinazioni analoghe o simili (trasformazioni di aree agricole in produttive e viceversa, ovvero trasformazioni di aree da agricole a servizi pubblici e viceversa), si tratta di situazioni che generano impatti limitati o addirittura nulli se consideriamo gli effetti sul territorio comunale, fatto salvo per gli interventi relativi all'oggetto 1.2 e all'oggetto 2.5.

I due oggetti infatti generano, per "dimensione", "localizzazione" e "impatti" sull'ambiente, effetti decisamente rilevanti rispetto alla totalità dei restanti interventi, e per queste ragioni si ritiene insignificante analizzare nel Rapporto Ambientale gli effetti additivi ripetuti sulle componenti ambientali derivanti dall'attuazione di tutte le singole trasformazioni territoriali previste, in quanto le risultanti non sarebbero differenti rispetto alle valutazioni sui singoli oggetti sopra citati. Motivo per cui sia gli interventi di mitigazione che le compensazioni ecologiche previste dalla Variante, risultano valutate e quantificate in relazione alle risultanti degli impatti generati dagli interventi 1.2 e 2.5, in particolare rispetto alla componente "suolo". Considerato che l'oggetto 2.5 riguarda una trasformazione con limitate modifiche allo stato dei luoghi (mantenimento delle aree permeabili e piantumate), l'analisi degli effetti sulle componenti ambientali relative all'oggetto 1.2, permette di valutare e quantificare le azioni di compensazione ecologica bilanciandole su tutto il territorio. Tali opere di mitigazione e di compensazione ecologica sono specificate al capitolo *Parte quarta: - 2. Mitigazioni e compensazioni ecologiche*.

COMPONENTI AMBIENTALI	SINTESI DELLA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SUI SINGOLI OGGETTI						EFFETTO CUMULATIVO	AZIONI
	1.2	2.5	3.1	3.2	3.3	3.4		
Biodiversità e rete ecologica	Parzialmente negativa (biodiversità)	Parzialmente negativa (biodiversità)	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	indifferente	Mitigazione e compensazione ecologica (per tutti gli oggetti)
Aria	Parzialmente negativa	Parzialmente negativa	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	indifferente	Mitigazione ambientale
Acque e sottosuolo	Parzialmente negativa	Parzialmente negativa	Parzialmente negativa	Indifferente	Indifferente	Indifferente	indifferente	Mitigazione ambientale
Suolo	Negativa	Negativa	Parzialmente negativa	Parzialmente negativa	Parzialmente negativa	Parzialmente negativa	Parzialmente negativo	Mitigazione e compensazione ecologica (per tutti gli oggetti)
Salute umana	Parzialmente negativa (rumore)	Parzialmente negativa (rumore)	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	indifferente	Mitigazione ambientale
Rifiuti urbani	Parzialmente negativa	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	indifferente	Gestione dell'area
Energia	Positiva	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	indifferente	Rispetto della normativa vigente
Paesaggio	Parzialmente negativa	Parzialmente negativa	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Parzialmente negativa	indifferente	Mitigazione ambientale
Aspetti socio-economici	Positiva	Positiva	Positiva	Positiva	Positiva	Positiva	positivo	Attuazione delle aree di trasformazione nel rispetto delle norme ambientali, paesaggistiche, infrastrutturali ed urbanistiche

PARTE TERZA: azioni della Variante Parziale

1. Integrazione dei criteri di sostenibilità ambientale

I criteri di sostenibilità ambientale riguardano l'oggetto 1.2 e nel rispetto dell'art. 21 "Gli insediamenti per attività produttive" comma 7) del PTR – Piano Territoriale Regionale "I nuovi insediamenti produttivi devono configurarsi come aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA)" e come specificato al comma 8) "Per la previsione, la realizzazione e la gestione delle APEA si dovrà tenere conto delle linee guida appositamente predisposte dalla Giunta Regionale".

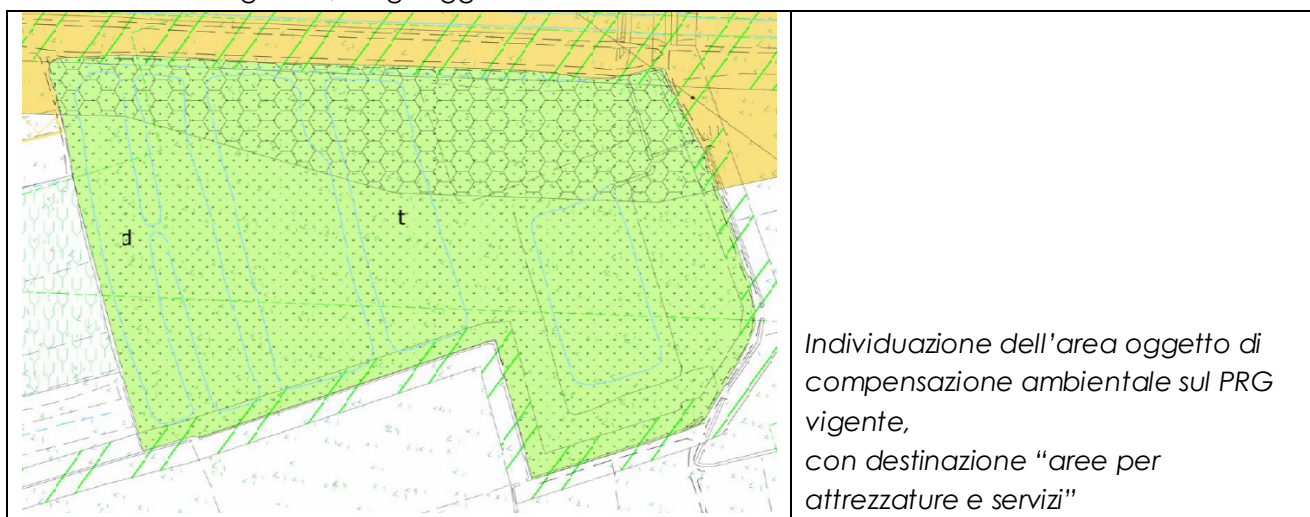
2. Compensazioni ecologiche e mitigazioni ambientali

2.2 Compensazioni ecologiche

2.2.1 Il Recupero delle "vasche di accumulo delle acque di depurazione"

Descrizione dello stato di fatto

L'area individuata per la "compensazione ambientale ed ecologica" delle trasformazioni previste dalla Variante parziale n. 35 è collocata in via Muggio, in fregio al Canale Cavour, a sud dello stesso e non lontano dall'intervento di trasformazione 1.2, che determina la maggior "perdita" in termini di suolo agricolo, tra gli oggetti della Variante.



Variente parziale n. 35 PRG Cameri – VAS – Sintesi non Tecnica - GT.Plan

2.2.2 Prescrizioni per gli interventi di “recupero e riqualificazione” forestale (da sviluppare e definire con apposito progetto allegato alla convenzione di attuazione del SUE):

- a) pulizia e rimozione delle specie infestanti dalle aree ripariali e dalle rive delle vasche di laminazione (mq. 5000ca);
- b) sistemazione dell'area di ingresso e creazione di percorso in terra stabilizzato per accedere alle vasche in sicurezza da parte del personale addetto (mq. 1000 ca);
- c) recupero delle zone boscate degradate intercluse mediante miglioramento del patrimonio arboreo ed arbustivo esistente con impianto di specie autoctone (mq. 20.000 ca) secondo criteri di rimboschimento e forestazione definiti dalle norme di riferimento regionali per le aree boscate, dall'art. 19 del PRG vigente e dalle indicazioni fornite con gli “schemi tipologici” allegati alla normativa del PPR Ovest Ticino.



2.2.3 Integrazioni alle opere di compensazione ecologica. Potenziamento del collegamento lineare tra i corridoi ecologici lungo il canale Cavour ed il Torrente Terdoppio

In recepimento delle prescrizioni da parte di Arpa Piemonte e del parere dell'Organo Tecnico Comunale per la VAS, si provvede ad integrare il quadro delle compensazioni ecologiche introdotte dalla Variante, nel rispetto degli obiettivi definiti nel DTP per la VAS ed al fine di creare nuovi collegamenti lineari tra i “corridoi ecologici” previsti dalla Rete ecologica del PTP e del progetto “Novara in rete”.

Gli ambiti proposti integrano l'area già descritta e prevista al par. 2.2.2 per il Recupero delle “vasche di accumulo delle acque di depurazione” in carico all'intervento di cui all'oggetto 1.2., con la piantumazione di fasce arboree – arbustive:

- lungo tutto il margine esterno sud dell'oggetto 1.2, come indicato nello schema Allegato per una superficie di ca 1.2 ha, con nuove piantumazioni a completamento delle fasce di mitigazione interne all'ambito e secondo i criteri di seguito definiti dal PRG vigente e PTR Ovest Ticino;

- lungo i margini esterni alle aree a parcheggio di cui all'oggetto 2.5, nelle aree indicate nello schema Allegato, per una superficie di ca 0,4 ha, con opere di miglioramento e completamento delle aree boscate esistenti e dei filari arborei arbustivi esistenti secondo i criteri di seguito definiti dal PRG vigente e PTR Ovest Ticino

Gli interventi sopracitati dovranno rispettare i criteri di rimboschimento e forestazione definiti dalle norme di riferimento regionali per le aree boscate, dall'art. 19 del PRG vigente e dalle indicazioni fornite con gli "schemi tipologici" allegati alla normativa del PTR Ovest Ticino.

2.2.4 Integrazioni alle opere di compensazione ecologica. Piantumazioni lungo il percorso verde di configurazione urbana individuato dal PRG vigente

In recepimento delle prescrizioni da parte di Arpa Piemonte e del parere dell'Organo Tecnico Comunale per la VAS, si provvede ad integrare il quadro delle compensazioni ecologiche introdotte dalla Variante, nel rispetto degli obiettivi definiti nel DTP per la VAS, limitatamente alle opere da prevedere in carico alle trasformazioni di cui agli oggetti 3.1, 3.2, 3.3, 3.4 della presente Variante parziale.

Si tratta di ambiti limitrofi o interni al centro abitato, definito dal percorso di configurazione urbana previsto dal PRG vigente e che presentano caratteristiche di continuità rispetto alla realizzazione di un progetto di piantumazione del margine tra l'abitato ed il territorio agricolo (ogg. 3.2, 3.3, 3.4), ovvero tra il margine urbanizzato e la fascia del canale Cavour per l'oggetto 3.1

Con l'obiettivo già introdotto per gli altri interventi della Variante di equilibrare le opere di compensazioni, ed in relazione al carattere limitato degli impatti derivanti dalle presenti trasformazioni si prevede la piantumazione delle fasce limitrofe ed esterne alle aree oggetto di Variante, interessanti il percorso di configurazione urbana o il margine di confine tra l'area e l'ambito agricolo e/o ambientale, come indicato nello schema Allegato n. 1, e con riferimento alle prescrizioni di cui al PRG vigente, in merito all'art 16 che contiene i riferimenti normativi per la "realizzazione del percorso verde di configurazione urbana".

2.3 Mitigazioni ambientali

L'aspetto dell'azione di mitigazione ambientale è strettamente connesso all'intervento di trasformazione, in particolare per la tipologia e dimensione degli impatti ambientali rispetto al contesto in cui è collocata la trasformazione.

Si tratta di individuare le azioni prioritariamente "all'interno" dell'area di trasformazione, con interventi atti a minimizzare gli impatti significativi sull'ambiente, da determinare sulla base di ogni singolo intervento e da attuare contestualmente alla trasformazione. Tali interventi assumono carattere cogente e trovano riscontro nella fase di progettazione del SUE relativo all'oggetto 1.2.

Le azioni individuate sono indirizzate a:

- mitigare l'impatto negativo dei volumi edificati sul contesto "paesaggistico", principalmente verso sud e la campagna e verso ovest e la strada Serponte. *Previsione di concreti ed efficaci interventi di mascheramento con opere a verde che prevedano la messa a dimora di alberi, arbusti, siepi a filari riconducibili ai caratteri vegetazionali tipici dell'area d'intervento e comunque di origine autoctona al fine di limitare la diffusione di specie esotiche e alloctone, infestanti e ruderali (con rif. alla D.G.R. 12 giugno 2017, n. 33-5174):*

superficie stimata mq 12.000

- tutelare la presenza del Fontanile Cremona, mediante la salvaguardia di inedificabilità (classe geologica IIIa) dell'area di rispetto interna al perimetro dell'oggetto 1.2. *Previsione di*

Varianti parziale n. 35 PRG Cameri – VAS – Sintesi non Tecnica - GT.Plan

mantenimento allo stato naturale e/o piantumazione dell'area interessata, a tutela anche delle abitazioni presenti oltre la strada Serponte con effetto di mitigazione acustica, paesaggistica ed ecologica:

superficie stimata mq 4.000

- limitare l'impatto negativo dovuto all'"impermeabilità dei suoli", mediante la previsione di un'elevata percentuale di superficie da mantenere permeabile (I.P.T. pari al 30%), che interessa le aree perimetrali piantumate, le zone a verde da prevedere per servizi attrezzati e di arredo per i parcheggi e aree di sosta e la fascia di rispetto del metanodotto:

superficie stimata mq 25.000

- ridurre la dispersione di polveri e riduzione l'inquinamento acustico; con previsione di fasce di vegetazione arborea e arbustiva; tali fasce dovranno essere realizzate scegliendo specie idonee in funzione della loro capacità di intercettare e rimuovere inquinanti atmosferici ed eventualmente contenere gli sbalzi termici negli edifici;

- garantire la perfetta funzionalità idraulica della rete irrigua e della possibilità di svolgere agevolmente tutte le operazioni manutentive e ispettive che si rendono necessarie per la gestione di tali infrastrutture rispetto alle previsioni urbanistiche localizzate in contesto agricolo. Tutti gli eventuali interventi sul reticolo irriguo dovranno essere preventivamente concordati con i soggetti gestori;

- utilizzare materiali e soluzioni tecniche e tecnologiche orientate il più possibile alla sostenibilità e contenimento energetico, compatibilmente con la destinazione produttiva dell'area.;

- valutare una corretta gestione, in termini sia qualitativi sia quantitativi, delle acque meteoriche che deriveranno dai deflussi delle aree di nuova impermeabilizzazione, al fine di evitare eventuali rischi di inquinamento e di allagamento delle aree circostanti alle nuove previsioni urbanistiche, siano esse agricole o edificate;

- individuazione di misure finalizzate a ridurre il potenziale impatto causato sull'avifauna rispetto alla realizzazione di edifici con facciate con ampie superfici, evitando materiali trasparenti o riflettenti, modalità costruttiva che risulta essere un'importante causa di mortalità sull'avifauna, in quanto gli uccelli non sono in grado di percepire le superfici vetrate come ostacolo.

2.4 Sintesi delle opere di compensazione ecologica e di mitigazione ambientale

Ogg.	Opere di compensazione ecologica		Opere di mitigazione ambientale		riferimento prescrittivo
		mq ca		mq ca	
1.2	Recupero e riqualificazione forestale vasche di depurazione via Muggio	20.000	Opere di mascheramento a verde lungo il margine sud, est e ovest, con piantumazioni arboreo arbustive	12.000	Scheda normativa Art. 17 NdA Art. 19 NdA Parte IV R.A. Allegato al R.A.
	Pulizia e sistemazione accesso vasche di depurazione via Muggio	6.000	Previsione di mantenimento allo stato naturale e/o piantumazione dell'area del Fontanile	4.000	
	Potenziamento del collegamento lineare tra i corridoi ecologici lungo il canale Cavour ed il Torrente Terdoppio. Piantumazioni arboreo - arbustive	12.000	Superficie da mantenere permeabile pari al 30% della superficie territoriale	25.000	
2.5	Potenziamento del collegamento lineare tra i corridoi ecologici lungo il canale Cavour ed il Torrente Terdoppio. Piantumazioni arboreo - arbustive	4000 e Fascia 8m lineari	Superficie da mantenere permeabile pari all'80 % dell'area individuata a parcheggio. Piantumazioni arboree ove mancanti	27.000	Scheda normativa Art. 21 NdA Art. 19 NdA Parte IV R.A. Allegato al R.A.
3.2, 3.3 3.4	Piantumazioni lungo il percorso verde di configurazione urbana individuato dal PRG vigente in margine alle aree	Fascia 8m lineari			Scheda normativa Art. 13 NdA Parte IV R.A. Allegato al R.A.
3.1	Piantumazioni lungo la fascia a confine con il Canale Cavour	Fascia 8m lineari			Scheda normativa Art. 13 NdA Parte IV R.A. Allegato al R.A.

Nelle Norme di Attuazione sono riportate le Schede normative delle opere di compensazione ecologica e di mitigazione ambientale relative alla Variante Parziale 35.

3. Tabella di sintesi delle prescrizioni

In relazione alla disamina della pianificazione sovraordinata e delle componenti ambientali con conseguente valutazione degli effetti ambientali, sono stati definiti per l'oggetto 1.2 (area produttiva di nuovo impianto) i criteri di sostenibilità ambientale (linee guida APEA) e le azioni specifiche di compensazione ecologica e mitigazione ambientale.

Al fine di evidenziare la correlazione tra le singole tematiche/effetti/oggetti si sono riportate le prescrizioni da introdurre nell'apparato normativo del PRG, necessarie per ridurre gli effetti parzialmente negativi derivanti dalle aree di trasformazione analizzate in sede di Rapporto Ambientale.

TEMATICHE AMBIENTALI	PRESCRIZIONI DA INTRODURRE NELLE NTA						COERENZA CON PPR E PTR
	1.2	2.5	3.1	3.2	3.3	3.4	
Biodiversità e rete ecologica	Prevedere opere di mitigazione ambientale mediate piantumazioni arboreo – arbustive. Prevedere un Indice di Permeabilità Territoriale (IPT) pari ad almeno il 30% della Superficie Territoriale.	Prevedere il mantenimento delle alberature ad alto fusto esistenti. Prevedere interventi migliorativi per quanto riguarda lo stato ambientale dei luoghi procedendo con la piantumazione di alberi ad alto fusto con funzione di arredo e ombreggiamento e prevedere la permeabilità dei suoli almeno 80% della superficie individuata.	---	---	---	---	Art. 14 - PPR
Aria	Prevede interventi di mascheramento con opere a verde che prevedono la messa a dimora di alberi, arbusti, siepi a filari riconducibili ai caratteri vegetazionali tipici dell'area d'intervento. Prevedere l'inserimento di una rotatoria a servizio dell'area produttiva e della sede dei	Prevedere il mantenimento delle alberature ad alto fusto esistenti e la piantumazione di nuove con funzione di arredo e ombreggiamento. Prevedere l'inserimento di una rotatoria a servizio dell'area produttiva (ogg.	---	---	---	---	---

	testimoni di Geova (ogg. 2.5), al fine di migliorare l'accessibilità ed evitare ingorghi stradali lungo la SP n. 2.	1.2) e della sede dei testimoni di Geova, al fine di migliorare l'accessibilità ed evitare ingorghi stradali lungo la SP n. 2.					
Acque e sottosuolo	Far riferimento alle prescrizioni contenute nella scheda monografica dell'intervento 1 di cui alla Relazione Geologica.	Far riferimento alle prescrizioni contenute nella scheda monografica dell'intervento 2 di cui alla Relazione Geologica.	Far riferimento alle prescrizioni contenute nella scheda monografica dell'intervento 3 di cui alla Relazione Geologica.	---	---	---	Art. 14 - PPR
Suolo	Prevedere un Indice di Permeabilità Territoriale (IPT) pari ad almeno il 30% della Superficie Territoriale. Tali aree dovranno essere mantenute a verde. Individuare azioni di compensazione per ridurre la perdita di permeabilità interna. (rif. <i>Parte quarta: - 2. Mitigazioni e compensazioni ambientali del RA</i>).	Prevedere il mantenimento delle alberature ad alto fusto esistenti. Prevedere interventi migliorativi per quanto riguarda lo stato ambientale dei luoghi procedendo con la piantumazione di alberi ad alto fusto con funzione di arredo e	Piantumazioni lungo la fascia a confine con il Canale Cavour	Prevedere la piantumazione di specie arboree e arbustive di tipo autoctono, lungo il percorso di configurazione urbana.	Prevedere la piantumazione di specie arboree e arbustive di tipo autoctono, lungo il percorso di configurazione urbana.	Prevedere la piantumazione di specie arboree e arbustive di tipo autoctono, lungo il percorso di configurazione urbana.	Art. 14 - PPR Art. 31 - PTR

		ombreggiamento e prevedere la permeabilità dei suoli almeno 80% della superficie individuata.					
Salute umana	Rispettare i contenuti prescrittivi della Relazione Acustica. Rispettare le norme di cui al DLgs 334/99 s.m.i. (e RIR PRG vigente) per le attività cosiddette "Seveso"	Rispettare i contenuti prescrittivi della Relazione Acustica.	---	---	---	Riferimento alla Relazione acustica allegata alla Variante	---
Rifiuti urbani	Gestire la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti in accordo con il soggetto consortile che gestisce tale raccolta.	---	---	---	---	Gestire la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti in accordo con il soggetto consortile che gestisce tale raccolta.	Art. 21 - PTR
Energia	Progettare opere edilizie coerenti con quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e programmazione regionali in materia energetica e utilizzo di fonti rinnovabili. Prevedere disposizioni adeguate ad implementare gli aspetti impiantistici e soluzioni costruttive capaci di favorire le prestazioni dei nuovi edifici (in particolare produttivi) secondo	---	---	---	---	Progettare opere edilizie coerenti con quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e programmazione regionali in materia energetica e	Art. 21 - PTR

	quanto disciplinato dal quadro normativo nazionale.					utilizzo di fonti rinnovabili.	
Paesaggi o	<p>Prevedere la piantumazione di specie arboree e arbustive di tipo autoctono, creando i presupposti, sul piano ecologico, per la costituzione di elementi connessione diffusa. Prevedere all'interno della fascia di rispetto della Fontana Cremona solo opere a verde o il mantenimento dello stato agricolo al fine di preservare tale area di alto interesse naturalistico.</p> <p>Progettare l'ambito produttivo di nuovo impianto facendo anche riferimento ai seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Criteri e indirizzi per la tutela del paesaggio, approvato con DGR n. 21-9251 del 5 maggio 2003 e pubblicato sul BUR n. 23 del 5 giugno 2003; - Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti. Buone pratiche per la progettazione edilizia e Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti. Buone pratiche 	Prevedere il mantenimento delle alberature ad alto fusto esistenti e la piantumazione di nuove con funzione di arredo e ombreggiamento.	---	---	---	Prevedere la piantumazione di specie arboree e arbustive di tipo autoctono, lungo il percorso di configurazione e urbana.	Art. 40 - PPR

	per la pianificazione locale, approvati con DGR n. 30-13616 del 22 marzo 2010; - Linee guida per l'analisi, la tutela e la valorizzazione degli aspetti scenico-percettivi del paesaggio, MiBACT, Regione Piemonte, Politecnico e Università di Torino.						
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--	--	--

4. Piano di monitoraggio

Il sistema di monitoraggio, nel caso di Variante parziale con ambiti di trasformazione specifici, deve essere organizzato in modo da poter assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione delle previsioni, mediante l'individuazione di indicatori specifici calibrati sulle caratteristiche degli interventi.

Sulla base alle caratteristiche degli ambiti individuati dalla Variante si propongono i seguenti indicatori per il monitoraggio della percezione paesaggistica, del consumo di suolo e dell'attuazione delle misure di mitigazione e compensazione determinate in fase di Valutazione.

Gli indicatori devono essere in grado di seguire le trasformazioni dello stato delle componenti ambientali (monitoraggio di contesto), e di monitorare gli effetti indotti dall'attuazione del Piano e di il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità individuati (monitoraggio del programma)

4.1 Individuazione degli indicatori per il monitoraggio

L'Amministrazione Comunale del Comune di Cameri si configura quale soggetto responsabile della realizzazione e dell'implementazione del sistema di monitoraggio della Variante Parziale.

La struttura competente è individuata nell'Ufficio Tecnico ed il responsabile è individuato nel Responsabile dell'Ufficio Tecnico.

Compiti della struttura competente sono:

- la raccolta e la conservazione dei dati e delle informazioni relative ai diversi indicatori;
- la predisposizione dei report; la pubblicazione/divulgazione degli esiti del monitoraggio;
- la predisposizione di eventuali misure correttive, da definirsi in accordo con l'Amministrazione Comunale, in relazione agli esiti del monitoraggio

Le risultanze del monitoraggio devono essere illustrate attraverso i seguenti report periodici al fine di rendere trasparente gli esiti del monitoraggio stesso. Sulla base dei risultati registrati potranno essere avviati approfondimenti e misure correttive di modifica del PRG:

- primo report dopo l'approvazione della Variante Parziale (stato di fatto senza interventi)
- secondo report alla realizzazione di ogni singola tematica/obiettivo della Variante (oggetto n. 1, n. 2, n. 3) e relative opere di compensazione ecologica.

I dati del Piano di Monitoraggio andranno resi pubblici. Le risorse finanziarie per l'attuazione del Piano di Monitoraggio saranno previste nel Bilancio dell'Ente ed annualmente aggiornate. Gli indicatori di seguito riportati potranno essere integrati, sia durante il completamento della procedura di VAS, sia in fase attuativa delle previsioni del Piano.

Elenco degli indicatori:

- PERCEZIONE PAESAGGISTICA: INDIVIDUAZIONE PUNTI DI RIPRESA FOTOGRAFICA E RILIEVI
- INDICE DI CONSUMO DI SUOLO DA SUPERFICIE URBANIZZATA
- INDICE DI CONSUMO DI SUOLO DA SUPERFICIE INFRASTRUTTURATA
- INDICE DI CONSUMO DI SUOLO AD ELEVATA POTENZIALITÀ PRODUTTIVA (CSP)
- INDICE DI FRAMMENTAZIONE DA INFRASTRUTTURAZIONE (IFI)
- INDICE DI CONSUMO DI SUOLO REVERSIBILE (CSR)
- VERIFICA DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI COMPENSAZIONE E MITIGAZIONE